

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 4 50; An. 3.
Province, franco di Posta Sem. Lire 4 50; An. 3.
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; An. 4.
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80; An. 8.

LA FEDELTA'

GIORNALE SETTIMANALE

Il Giornale si pubblica ogni Domenica

Si DEUS pro nobis
quis contra nos?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale e nell'Agenzia Piazza di Tor Sanguigna N. 48 ove si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno diretti plichi, corrispondenze e valori.

Ogni numero Cent. 5;

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

Chiese Parrocchiali

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha luogo la Messa Quotidiana, con preci pel Sommo Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa, alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì 19 S. Nicola in Carcere.
Martedì 20 S. Maria in Monticelli.
Mercoledì 21 S. Agostino.
Giovedì 22 S. Angelo in Pescheria.
Venerdì 23 S. Lorenzo in Lucina.
Sabato 24 S. Maria Maddalena.
Domenica 25 S. Maria del Popolo.

I TORTI del Vaticano

Il Governo Italiano *nulla ha fatto per dare al Vaticano un motivo ragionevole di alienarsi.* Queste parole stampava jer l'altro la *Libertà* giornale ministeriale in quel numero stesso nel quale riferiva la completa divisione tra Governo e Municipio di tutti i locali appartenenti alle Comunità religiose di Roma; e dava l'elenco di oltre 35 fra conventi e monasteri ripartiti fra i diversi ministeri oltre i 32 già toccati al Municipio, senza neppur risparmiare, contro il disposto dalla legge que' luoghi pii destinati all'educazione e all'istruzione della gioventù. Questa coincidenza si sarebbe almeno dovuta evitare dalla direzione del giornale per onore, se non altro, del buon senso; sebbene non sia la prima volta che cosiffatti scrittori sieno costretti a mentire a se stessi in una sola pagina; verificando così che « *mentita est iniquitas sibi.* » E ci vorrebbe infatti una gran dose di stupidità per darsi a credere che quel-

la divisione di conventi non contenga affatto, neppure implicitamente, veruno di que' motivi ragionevoli che alienano il Vaticano dal Governo Italiano

Se non che qualunque sorpresa è fuori di proposito. Lo stesso linguaggio che usa il giornale officioso verso il Vaticano non dubiterebbero di usare gli organi ministeriali di Germania e di Svizzera verso i loro Vescovi e i cattolici. Che mai ha fatto il Governo imperiale di Germania; che mai ha fatto il Governo della Svizzera per *alienarsi* l'Episcopato e i cattolici? *Nulla, affatto nulla.* Intanto le multe e le prigioni si succedono senza interruzione; e tutti i torti sono, già s'intende, dalla parte del Vaticano e dei cattolici.

Ci sembra proprio il caso di chi incappato negli assassini li dovesse ringraziare se si contentano della sola borsa; e ringraziarli ancora se aggiungendo ferite e percosse si contentassero di lasciargli la vita. E come no, se i diritti de' cattolici debbono tutti sparire innanzi al liberalismo sia democratico sia imperiale? o tanto solo conservarsi dei medesimi quanto sarà in grado alla setta dominante? Il liberalismo della Svizzera e il liberalismo di Bismark nella Germania si rivelano da se stessi ed ogni commento sarebbe superfluo.

Ma per tornare a liberarli italiani, costoro ignorano o fingono d'ignorare le cause del profondo dissidio tra essi e il Vaticano. Sì lo sappiamo, si accenderebbero essi benissimo a quella *conciliazione*, che ardiscono d'implorare, purchè il Vaticano, a dirlo in una parola, si acconciasse anch'esso co' principi della Rivoluzione; purchè rinunziando alla libertà della Chiesa, nel secolo appunto che dicesi della libertà, acconsentisse alla schiavitù del suo capo augusto e sacrificasse i più sacri doveri del suo ministero, e alla missione ricevuta da Dio d'insegnare ed educare i popoli, ponendo se stesso e tutte le sue sacre attribuzioni alla discrezione di un governo ateo e corruttore.

Questa condotta *infonderebbe negli animi tutti* secondo quel giornale, *una serenità che adesso loro manca*; ma questa serenità, sel sappiano un'altra volta manca all'animo loro, non manca nè

al Vaticano nè a cattolici di tutto il Mondo. Essi possono ben dire con maggiore ragione de liberali di « *lasciare che gli avvenimenti si svolgano nel loro tranquillo andamento* » persuasi e sicuri tanto per la fede nelle divine promesse, quanto per la storia di diciannove secoli, che gli avvenimenti appunto giustificcheranno e metteranno in piena luce tanto i torti degli oppressi, quanto la ragione degli oppressori.

NOTIZIE DEL VATICANO

Domenica mattina la Santità di Nostro Signore, nelle forme prescritte dal rituale degnavasi impartire la consacrazione episcopale degli Emi Cardinali Luigi Bilio e Raffaele Monaco Lavalletta, i quali nell'ultima Provvista di Chiese erano stati nominati l'uno Vescovo di Sabina, e l'altro Abate Commendatario di Subiaco.

La sacra cerimonia ebbe luogo nella Sala del Concistoro, espressamente ridotta ad uso di Cappella, alla presenza di tutta la Corte pontificia, e di molti ragguardevoli personaggi.

Il S. Padre godendo sempre la più prospera salute, ha concesso durante la scorsa settimana numerose udienze.

Lunedì degnavasi ricevere S. E. il Sig. Conte di Tanffkirchen Ministro di Baviera presso la S. Sede, il quale presentavagli le lettere, che pongono fine alla sua missione.

Quindi riceveva lo stesso onore il Rev. P. Agostino Santinelli Rettore del Collegio Pio Latino Americano, che presentava al S. Padre, i Sig. Ernesto Etchegaray, e Luz Montana, venuti espressamente da Buenos Aires, i quali accompagnati da sei alunni del Collegio suddetto, deponavano ai piedi di Sua Santità la somma di franchi 22,700 in oro per l'obolo di S. Pietro, unitamente a due ricchi Camici ricamati dalle Dame di Cordova nella Repubblica argentina.

Veniva in seguito presentata al S. Padre una deputazione della Città di Montefiascone, composta di Ecclesiastici e Laici, la quale esprimevagli la riconoscenza per avere innalzato all'alta dignità Cardinalizia il loro diocesano Rev. Padre Tarquini.

Mercoledì S. Santità, concedeva una privata udienza al sig. Commendatore de Llanos, incaricato d'affari di Spagna presso la Santa

437 Roma. Principessa. Roma. Suo Palazzo. ROMA

Sede, il quale presentavagli il Rev. Don Bedito Isberty Cuxas, Canonico della Cattedrale di Alicante, rettore del Seminario di Madrid, teste nominato dal Santo Padre suo prelado domestico.

Giovedì la stessa Santità Sua concedeva udienza a circa 300 fanciulli d'ambo i sessi appartenenti alla più scelta borghesia romana.

Quella numerosa schiera di fanciulli, e fanciulle, accompagnati dai loro genitori furono ricevuti nella Sala del Concistoro, ove il Santo Padre, a somiglianza di colui che già disse « *Lasciate venire a me i parvuli* » dopo avere rivolto ad Essi la sua parola gl'impartì la S. Benedizione.

Venerdì mattina poi nella Sala del Concistoro riunivansi gli Emi. e Rmi. Cardinali di S. Chiesa alla presenza di Sua Santità che dopo di avere chiusa la bocca, giusto il consueto rito agli Eminentissimi Cardinali Alessandro Franchi, Mariana Barrio, y Fernandez Luigi Orelia di S. Stefano, Camillo Tarquini, e Tommaso Martinelli, creati e pubblicati li 22, del testè decorso Dicembre, si è degnata di provvedere a' diciassette Sedes Vescovili.

Di poi la Santità Sua secondo il consueto ha aperta la bocca agli Emi. e Rmi. Signori Cardinali Franchi, Barrio y Fernandez, Oreglio di S. Stefano, Tarquini e Martinelli, ed ha posto loro l'anello cardinalizio, assegnando a ciascuno le chiese titolari.

Il S. Padre, informato della grave miseria in cui versa la parrocchia di Sugano nella diocesi di Orvieto ha inviata a quel Rmo Vescovo la somma di *Lire Mille* in soccorso della parrocchia suddetta.

La Biblioteca Vallicelliana

In un giornale cittadino la *Libertà* fu detto che la Biblioteca Vallicelliana è la seconda di Roma per i codici, ed affermò il vero. Tra questi facciamo noto contenersi cinque testi della nostra lingua ed appartennero a quel grande amico del romano popolo che fu S. Filippo Neri.

Il primo (F. 38) — La vita della B. Chiara da Montefalco tradotta da anonimo in volgare l'anno 1475: codice cartaceo del XVI secolo.

Il secondo (F. 31) — Vita di fr. Egidio compagno di S. Francesco d'Assisi scritta da Teo Belcari — Aggiunta al prato spirituale del medesimo autore. — Detti dell'abate Zorima ridotti in idioma italiano dal medesimo Belcari. Questo codice cartaceo autografo fu pubblicato da Ottavio Gigli nella Biblioteca Sacra, tra le opere di Feo Belcari: Roma, Salviucci 1843.

Il terzo (F. 41) — Libro spirituale molto utile ad incamminar l'anima a Dio per mezzo dell'orazione e contemplazione per un anonimo frate Agostiniano; codice membranaceo del XV secolo.

Il quarto (F. 53) — Libro dei Miracoli della B. Maria Madre di Dio: codice mem-

branaceo del XIV secolo: questo prezioso tesoro di lingua pare tuttora inedito.

Il quinto (F. 74) — Vita di Suor Battista da Verano scrittura del secolo XV; codice cartaceo.

Voglia dunque il governo almeno esser geloso delle nostre cose e far pervenire ai nostri nipoti i tesori della nostra favella, lasciandone la cura a chi intatti a noi li fece pervenire, cioè ai naturali custodi che sono i Preti dell'Oratorio detti Padri Filippini, la di cui Congregazione, contro le disposizioni e lo spirito della legge, la *Giunta Liquidatrice* ha voluto comprendere fra gli ordini religiosi da sopprimersi.

FIRENZE — Per questione avvenuta nel Teatro della Pergola tra il marchese Cosimo R. ed il signore Luigi F... questi due signori si sfidarono a duello, il quale ebbe luogo il giorno 8 in una villa sulle vicinanze dell'Antella.

I due avversari, accompagnati dai loro padrini, si batterono alla sciabola, e dopo qualche assalto il sig. Luigi F. sebbene espertissimo nel battersi, ricevè un colpo di punta che gli produsse la morte quasi istantanea. I due avversari erano giovanissimi entrambi. L'ucciso aveva appena 22 anni, ed era ammogliato di soli 5 mesi. L'uccisore, sapendo che l'autorità aveva ordinato il suo arresto abbandonò immediatamente la Città.

Il municipio stà trattando con la Società *Credit Lyonnais* un nuovo prestito di quattro milioni. Il disavanzo ordinario del bilancio municipale è di *due* milioni, e 500, mila Lire.

MILANO — Tutte le proteste fatte dagli abitanti di Milano, e dalla stessa municipalità, contro la Regia dei Tabacchi, per la cattiva qualità dei Zigari, essendo rimasto senza risultato, il giornale il *Pungolo* ha pubblicato un articolo violentissimo, nel quale dice che bisogna finirla, e che non è più possibile tollerare che si permetta di avvelenare le popolazioni italiane per accrescere gli smisurati guadagni dei cointeressati. In tutti i giornali milanesi si trovano registrati lunghe serie di furti e delitti che si commettono giornalmente in Milano, e suoi contorni. In Affari, piccolo comune di quel circondario, i ladri entrarono nel magazzino Comunale, e rubarono tutti i Cappotti della Guardia Nazionale, ed una lampada del valore di 25 lire.

NAPOLI — La sera del 6 corrente, il popolo Napolitano, che in grandissimo numero era accorsa nella Chiesa Metropolitana per assistere alla chiusura delle Quarant'ore, dopo la funzione fece una grande dimostrazione di affetto a quell'Emo Arcivescovo, mentre questi ritiravasi nella sua abitazione.

Il giorno 8, il distacco della Guardia Nazionale, composto di pochi uomini e il tamburrino che montava la guardia alla Corte di Cassazione, era comandato da un aiutante in 2., perchè non si trovò un ufficiale, che volesse fare quel servizio. Dal discorso pronunciato dal procuratore del Re risulta che nell'anno 1873, i reati accaduti in questa Città raggiungano la cifra di 17,485.

TORINO — Il numero esatto ed ufficiale delle cause penali, che furono giudicate nell'anno 1873 dalla sezione d'accusa, e dalla corte d'assise di Torino, ammontano a 1022, fra queste 25 per falsi giuramenti, 20 per stupro, 16 per assassinio, 14 per truffa, e 582 per furti.

Le operaje addette alla manifattura dei Tabacchi, si sono messe in sciopero.

VERONA — L'Impresn del Gaz, avendo stabilito, che il prezzo del Gaz per 1874 sarebbe elevato a centesimi 72 65 il metro, i consumatori, si sono messi in sciopero; I negozi con un accordo perfetto fanno uso di petrolio, e di candele. Le vie della Città sono da varie sere in una quasi oscurità.

BUDRIO (Romagna) — La fame è spaventevole. Ad iniziativa di quel Rmo Curato, e mediante il concorso di persone caritatevoli si distribuiscano ogni giorno 200 minestre gratuite ai poveri di quel Comune.

FANO — Il municipio, ha messo all'asta pubblica i lavori per la demolizione di una delle belle Chiese della Città, sul di cui suolo vuole costruire una Scuola municipale!

PALERMO — Fu arrestato per ordine delle Autorità un Sacerdote Romano, dopo di avere predicato la sera del 31 Dicembre nella Chiesa di Casa Professa. Il detto Sacerdote trovavasi ancora in carcere senza sapere su che cade l'accusa, e quali argomenti vi siano contro di lui.

Un fanciullo di 12 anni non si sa per qual motivo tirò due colpi di *revolver* sul proprio zio.

RAVENNA — Un tale Antonio Vicari uccise la propria moglie e poi se stesso.

NIZZA — Mercoledì 7 gennaio Monsignor Vescovo ha benedetto nella sua chiesa cattedrale il matrimonio del sig. conte De Maistre, Capitano di stato maggiore nell'esercito pontificio, colla damigella Maria Di Villeneuve Bargemon, figlia del prefetto delle Alpi Marittime. Dopo la messa, Monsignore ha dato ai novelli sposi la benedizione del Sommo Pontefice. Il conte Francesco De Maistre, che unisce il merito della sua devozione alla Santa Sede all'onore di esser pronipote dell'illustre autore del libro *Du Pape*, è nato a Nizza, ove suo padre, il luogotenente generale conte Rodolfo De Maistre, ha riempito sotto la monarchia sarda le alte funzioni di governatore generale della divisione militare.

CAMERINO — La Giunta municipale, e 17 Consiglieri si sono dimessi perchè le finanze del Comune sono a mal partito. Sul bilancio del 1874 vi è un *deficit* grandissimo che per coprirlo occorrono tutte le tasse comunali, ed un prestito di 60 mila lire, dovendosi inoltre gravare la fondiaria del triplo della misura permessa dalla legge.

ALESSANDRIA — Il Tribunale pronunciò la sentenza nel processo dell'assassinio del religioso Pibani. La giovane Amalia Menghini fu assoluta ed il di, lui fratello Guido, che uccise a coltellate il religioso Pibani, fu condannato ad *un anno di carcere*. Una prova dippiu, che la giustizia italiana è capace, e non arrossisce di commettere qualsiasi enormità.

LUCCA — Le visite ai principali santuari della città cominciate il 1° Gennaio dietro proposta del Fedele procedono a mera-

viglia. Le chiese sono frequentatissime, e Lucca mostra una volta di più di essere della fama che gode di città cattolica.

Arte e Scienza entra nel secondo anno di sua tistica vita e comincia nel suo primo numero a lanciare una buona dose di villanie all'indirizzo dei professori della Romana Accademia di San Luca. *Raglio* ecc. dice il noto proverbio; ma crede *arte e scienza* di farsi proseliti cercando di gittare il fango sopra coloro che seppero conservare alla nostra Roma il vanto di patria classica delle arti, per tutto altrove imbarbarite? Noi noi crediamo, come non crediamo che possa giovargli il citare, a proposito dei *capoli a merenda* (come dice il nostro popolo), i *martiri italiani* e la *rabbia sacerdotale*.

Noi dicemmo *tistica* la vita di *arte e scienza* e ce ne porge la prova essa stessa invitando quei suoi abbonati che ancora non fecero *a porsi in regola con l'amministrazione*. Del rimanente questa vita stenta noi glie l'avevamo predetto, nè potrebbe essere altrimenti. *Arte e Scienza* sono quattro pagini in buona carta, belli caratteri, che costano cinquantacinquesimi! E che cosa contengono di bello? — Ecco il sommario del N. 2 (11 Gennaio).

Una rivista di alcuni quadretti di genere posti in mostra della società artistica di Firenze occupa la prima pagina. Delle generalità sugli istituti musicali, uno *sguardo nel campo della storia* che ancora non vediamo dove vada a parare, e due mediocri poesie ci portano al piede della seconda. E poi . . . ? Ricadiamo nell'inevitabile teatro! *Rassegna dei teatri*; *Cronaca teatrale di Roma*; *notizie (teatrali) alla rinfusa* e siamo giunti alla firma del Direttore responsabile.

Questa, a quanto pare, è tutta l'arte e la scienza della *Roma rigenerata*, dopo che si promosse uno scisma nell'*Accademia de' Lincei*, e si gettò il fango sull'*Accademia di San Luca*; e dopo ciò, sarà forse da meravigliare se *Arte e Scienza* non fa buoni affari?

Il Marchese Basilio Stampa Soncino, morto a Milano, fece questi lasciti di beneficenza.

L. 5 000 alla Chiesa di S. Basilo: 5,000 ai poveri di detta parrocchia; 5,000 all'Asilo d'infanzia della stessa parrocchia; 5,000 all'istituto dei Sordo-muti poveri di campagna; 10,000 all'Ospitale di Vaprio: 30,000 all'Ospitale di Saronno.

Il testatore condonò poi i debiti a' suoi coloni di Datio; istituì una lunga serie di legati per private beneficenze, per pensioni a tutte le persone di servizio, lasciando così benedetta memoria di se.

Il Ministero d'agricoltura, e commercio, ha pubblicato il bollettino delle situazioni mensili degli stabilimenti di credito italiani alla fine del mese di novembre.

Dal suddetto bollettino risulta che le Banche popolari costituite erano 89 e 114 le Società di credito ordinarie; in tutto 233 stabilimenti, con 393 milioni di capitale versato.

Bessi avevano in circolazione dei Buoni di Cassa per L. 25,934,211, contro L. 26,492,309 alla fine di ottobre.

La circolazione delle sei Banche di emissione è discesa, da 1,551 milioni, a 1,544 e il numerario in cassa da 396 a 373 milioni.

La Casse di risparmio hanno incassato per depositi L. 9,039,892, e ne hanno restituite per Lire 11,954,318, vale a dire, Lire 2,914,426 di più delle incassate. Già nel mese precedente le restituzioni superarono di L. 2,949,323 i versamenti.

La salute della Duchessa di Aosta continua a destare vivissime inquietudini. La notte del S. Natale l'augusta inferma fece celebrare nelle sue stanze la S. Messa, ed unitamente al Duca ricevette la S. Comunione.

Il Duca, e la Duchessa di Aosta sono molto amati dai Torinesi, perchè infinite sono le elemosine che essi spandono nella Città.

Concorsero ancora, con un dono di sei mila lire per le spese dei restauri, che fanno nella Chiesa Gattedrale a protesta dell'orrendo sacrilegio ivi commesso

In Torino è venuto alla luce un nuovo giornale, l'*Emporio Popolare*, la di cui direzione è affidata al chiarissimo, Professore Balan, noto per la sua valentia e la moralità dei suoi scritti. L'*Emporio Popolare* è quotidiano di prezzo modicissimo, e i buoni articoli che contiene corrispondono al bisogno vivissimo delle famiglie cattoliche. Non dubitiamo punto che sarà da esse favorevolmente accolto.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — In seguito alla seduta del giorno 12, e dietro domanda del Maresciallo Presidente, tutti i ministri ritirarono le loro dimissioni. L'ordine del giorno esprime la fiducia dell'Assemblea verso il gabinetto fu approvato con 379 voti contro 321. Si decise quindi che la legge sui *Sindaci* fosse subito messa all'ordine del giorno successivo.

Così il ministero resta quale è dal 20 novembre, ma la sua condizione non è molto migliorata, nè havvi a sperare molto di bene.

Assicurasi che il Capitano Lemoyne sia stato nominato addetto militare dell'Ambasciata francese a Roma, in luogo del defunto Colonnello De La Haye.

SPAGNA — La Spagna è purtroppo un disgraziato paese, una sventurata Nazione. Può dirsi che dal primo decennio di questo secolo è stata sempre funestata dalla guerra civile, e purtroppo lo sarà per molto tempo ancora.

Il colpo di Stato compiuto dal generale Pavia per conto e vantaggio esclusivo del maresciallo Serrano, anzichè assicurare la tranquillità alla Nazione, le prepara intestine discordie e spargimento di sangue.

E sangue cittadino già si è sparso e si sparge a Barcellona, insorta all'annunzio

degli avvenimenti di Madrid del 3 gennaio. Barcellona sarà presto domata, perchè il forte Montionis che la domina, è in potere delle Truppe.

Le Cortes sono state disciolte, e non saranno riconvocate che fra un'anno. Intanto Serrano governerà da libero Dittatore, ma i deputati ritornati o piuttosto ricacciati in patria sobbileranno discordie e tumulti.

Cartagena finalmente si è arresa, ma la giunta rivoluzionaria riuscì ad imbarcarsi e fuggire sulla fregata *Numancia*. La presa del forte di Atalayas fatta dal generale Dominguez decise della resa della Città, che era divenuta il nido e il propugnacolo degli intransigenti.

Manuel Pastor, condannato a morte per tentativo d'assassinio contro il re Amadeo nel luglio 1872, riuscì ad evadere dalla prigione di Saldero. Il governatore di Madrid fece arrestare tutti gl'impiegati della prigione.

Cose Cittadine

Martedì sera, un delegato di P. S. di servizio alla stazione della ferrovia operò l'arresto di due uomini di equivoco aspetto che proveniente da Picinisco, piccolo paese di Terra di Lavoro, conducevano dodici fanciulli, ed una fanciulla di 11 anni, che erano stati venduti dai loro genitori per essere trasportati in Francia onde esercitare professioni girovaghe.

I due mercanti di carne umana furono subito inviati nelle Carceri nuove, mentre quei poveri fanciulli vennero trasportati nel ricovero dei minorenni a *Regina Coeli* e la fanciulla al Buon Pastore.

Nella nuova Casa fatta costruire dai banchieri Guerrini, e Tommassini nella via Nazionale ebbe luogo lunedì sera l'apertura di un nuovo albergo denominato il *Quirinale*. L'inaugurazione riuscì splendidissima; il Sindaco e gli assessori Renazzi e Savorelli intervennero al banchetto, offerto dal sig. Costanzi conduttore dell'albergo suddetto.

La Società di Pasquino nella sua prima riunione ha stabilito una parte del programma delle feste che si daranno da essa durante il Carnevale — In questa parte fu fissata l'entrata trionfale di Pasquino nel Corso con 7 carri di seguito, furono stabilite due grandi feste popolari, ed una lotteria di beneficenza in Piazza navona.

Il giorno 29 prossimo un giornale cittadino annuncia che alla pretura Urbana di Firenze sarà discusso il processo dei biglietti di strada ferrata concessi a' membri del Parlamento, e trovati in mano estranee. Secondo lo stesso giornale, sono involti in quel processo, il Commendatore Achille Montignani, imputato di tentativo di frode, e di frode consumata, l'onorevole Emanuele Ruspoli, deputato al parlamento, e Comandante generale della Guardia nazionale, imputato di correatà nel tentativo di frode, ed il Com-

mentatore Antonio Corrado, deputato al parlamento, imputato di correatà nella frode consumata.

Vari *buzzurri*, dice un giornale fanno circolare un indirizzo a stampa diretto al Sindaco, per deciderlo ad emanare un decreto per la distruzione di tutte le Immagini della Madonna, e dei Santi, che la pietà dei padri nostri pose nelle pareti esterne delle Case, e negli angoli delle strade a custodia della nostra città.

Una banda di ladri che scorazza abitualmente per le vie della città nelle ore più avanzate della notte, devastò le colonnette di Cipollino che sono attorno la Fontana della Piazza Tartaruga per rubare i ferri, attaccati ad una colonnetta all'altra, che servono di riparo alla Fontana stessa.

Nella notte del 7 all'8 corrente altri ladri, entrarono nell'agenzia del sig. Bianchelli in via S. Maria in Via, e dopo avere rubato vari oggetti tentarono di aprire anche una Cassa forte che conteneva denaro, ma dovettero però rinunziarvi stante la solidità di essa.

Giovedì sera poi, sulla via di S. Giovanni in Laterano, due malfattori aggredirono un tale Cesare Silveri, dopredandolo di un porta moneta, contenente poche lire ed altri oggetti di poco valore.

Mercoldì scorso, in una sala del convento dei Filippini, fu fatta l'inaugurazione del nuovo anno pel tribunale civile e correctionale. Il solito discorso sull'amministrazione della giustizia nell'anno passato fu letto dal sig. Cappelli, procuratore del re.

Si rilevò da questo discorso come il Tribunale di Roma nel decorso anno abbia trattato 489 cause in più dell'anno precedente. Questo aumento si ebbe tutto nella parte civile. Parlando del Tribunale di Commercio constatò che nell'anno 1873 avvennero in Roma 31 fallimenti per un passivo totale di L. 1.472,000. Parlò quindi dei pretori, dei giudici conciliatori, dei giudici istruttori, dei detenuti, della numerosa classe degli oziosi e vagabondi, che è quella che fornisce alle carceri il maggior contingente.

Nell'anno decorso furono giudicati 1,933 furti, 283 truffe ed appropriazioni indebite e 359 reati contro l'ordine pubblico. I suicidi furono 42; di essi 9 possidenti, un avvocato, 5 militari, 2 ecclesiastici, 6 commercianti, 6 impiegati e 12 manuali.

Lunedì 19 gennaio corrente alle ore 10 e mezza antim. nella Ven. Chiesa parrocchiale di Sant'Agostino sarà celebrata una messa di requie a suffragio dell'anima del defonto Capitano del Genio Pontificio Antonio Manno.

Sono invitati gli amici e compagni del compianto ufficiale a voler intervenire alla sudetta messa funebre ed a pregar pace all'anima sua.

NOTIZIE MILITARI

Continuazione — Vedasi il numero precedente).

RUSSIA — Si è proseguito l'ordinamento del gigantesco suo esercito, impiegando

somme ingentissime nella fabbricazione d'armi di ogni specie. Durante l'anno poté compiere in un modo veramente notevole nei rapporti militari le spedizioni contro Kiva, signoreggiando ormai sull'Amu-Darie dall'alto del forte *Petro Alexandrovich*.

INGHILTERRA — Essa sempre gelosa della sua indipendenza ha cinto di ferro le sue coste, e nel tempo stesso ha dato più ampio sviluppo all'ordinamento del suo esercito mediante un sistema territoriale che comprende in una unica organizzazione l'esercito permanente, le milizie, ed i volontari.

AUSTRO-UNGHERIA — Questa monarchia ha pure progredito nella fabbricazione delle armi e nell'ordinamento del suo esercito. I confini militari non esistono più, e la legge per la *Landwehr* e *Landsturm* sono ormai in vigore presso tutti i popoli soggetti all'Impero Austro-ungherese.

A ciò si aggiunga che in ogni stato furono moltissime le cure per lo sviluppo dell'educazione e dell'Istruzione militare. Ma gli stati minori rimasero esclusivamente indietro. Infatti Belgio, Svezia, Danimarca e Paesi Bassi sanciscono nuove leggi militari ed in Svizzera si fabbricano fucili senza interruzione.

ITALIA — Riguardo all'Italia procede anche essa nel suo riordinamento militare e si fabbricano armi e materiali da guerra, e nella nuova legge sulla leva si rende il servizio militare obbligatorio.

Il ministro della marina, persistendo nel proposito di dare un grande sviluppo alle torpedini semoventi, secondo le idee da lui svolte nel suo primo discorso alla Camera dei deputati, ha stabilito l'impianto di una officina di costruzione di simili torpedini a Venezia.

Gli ottimisti senza preoccuparsi gran fatto di questi formidabili apparecchi ne spiegano la ragione nel legittimo e sacro diritto della difesa. Anzi un distinto scrittore di cose militari risolve così la questione. *Le armi servono solo a mantenere il rispetto reciproco, senz' uopo che siano provate sui campi di battaglia.*

Il medesimo poi conchiude che l'avvenire è nelle mani di Dio, e noi pure conveniamo pienamente in questa sentenza, ma con ben diverso intendimento.

ITALIA — Il Ministero della Guerra ha determinato che il numero degli arruolamenti volontari da ammettersi nei vari corpi dell'esercito nel corso dell'anno 1874 sia tenuto nei limiti seguenti:

Per ogni reggimento di fanteria di linea o granatieri 6, id. di bersaglieri 8, id. di cavalleria 5, id. di artiglieria 8, id. del genio 10, id. compagnia alpina 4.

Con il primo del prossimo febbraio saranno chiamati presso la scuola centrale di tiro in Parma circa cento tenenti anziani di fanteria per fare un corso d'istruzione preparatoria agli esami di promozione a capitano.

RUSSIA — Si è adottato definitivamente la legge sul servizio militare obbligatorio. Un manifesto dell'Imperatore ha portato ciò a notizia della nazione, alla di cui lealtà lo Czar si rivolge per condurre a termine la riforma dell'esercito.

IL PRIGIONIERO APOSTOLICO

Anno quarto — Ecco il giornale di tutte le famiglie cattoliche. In esso riceveranno settimanalmente notizie del loro Padre amatissimo, del loro Maestro Supremo, del Vicario di Gesù Cristo dell'Augusto Prigioniero del Vaticano.

Niuna famiglia cristiana, niuna casa di educazione dovrebbe essere priva di questo caro giornale.

In esso sono raccolti ancora que'discorsi che solo dalla bocca ispirata del S. Padre possono uscire: que'discorsi che con suprema virtù confortano i deboli, consolano gli afflitti, richiamano gli erranti; que'discorsi che appurano la nostra fede, rafforzano la nostra speranza, infiammano la nostra carità; in esso si producono le encicliche, le allocuzioni, le lettere del grande Pontefice; ed oltre a tutto ciò il *Prigioniero Apostolico* ha articoli religiosi, morali e storici, e una accnrata cronaca; e in quest'anno regalerà ai suoi associati una bella *Biografia del S. Padre* scritta dall'aurea penna di uno dei più scrittori.

Il *Prigioniero Apostolico* si pubblica tutti i Giovedì in un foglio di 8 pagine a due colonne, e si spedisce franco per posta. Gli associati riceveranno in dono un magnifico quadrato ad olio: *Pregliera degli Angeli*.

Il prezzo d'Associazione è il seguente: Per l'Italia Ann. L. 5, Sem. 3. — Per la Svizzera Ann. L. 6, Sem. L. 3, 50. — Per l'Austria e Francia Ann. L. 7, Sem. L. 4.

Le annate *prima, seconda e terza* del Periodico, legate in Volumi, si spediscono franche per posta al prezzo di L. 5 ciascuna. Chi le acquista tutte e tre riceve in dono un quadretto ad oglio rappresentante *La nascita di Gesù bambino*.

Dirigersi con lettera franca e vaglia postale *Alla Direzione del PRIGIONIERO APOSTOLICO, Strada Maggiore, 206 in BOLOGNA.*

LA NASCITA DI GESU' BAMBINO

Quadro ad olio — Che caro quadretto! Il Sig. Deschwanden celebre pittore tedesco è in questo, come negli altri suoi quadri, di una amabilità sorprendente. Rappresenta Gesù Bambino disteso sopra ad un candido lettucello che è contemplato devotamente dalla Vergine Madre, da S. Giuseppe e da tre Angeli. È alto centimetri 21 e largo cent. 28 e si spedisce franco per posta dalla *Società Oleografica* (Strada Maggiore 208 in Bologna) al prezzo di L. 3,50.

LA PREGHIERA DEGLI ANGELI

Quadro ad olio — Anche questo quadretto è opera del valente artista Deschwanden. Rappresenta tre Angeli librati in aria quasi salmeggiando il *Gloria excelsis Deo* della notte del Santo Natale. È un quadro che sta mirabilmente accoppiato all'altro *La Nascita di Gesù Bambino* e si vende esso pure franco di posta al prezzo di 3,50 dalla *Società Oleografica*. Gli associati al « Prigioniero Apostolico lo ricevono in dono.

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile.

Tip. Editrice Romana.